



Redemption - Identità nascoste (2013)

Esordio alla regia denso e con buon ritmo dello sceneggiatore di La promessa dell'assassino.

Un film di Steven Knight con Jason Statham, Agata Buzek, Vicky McClure, Benedict Wong, David Bradley. Genere Thriller durata 100 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 26 settembre 2013

Un film diretto da Steven Knight che vede come protagonista Jason Statham.

Marco Chiani - www.mymovies.it

Fuggito da un ospedale militare in cui era stato ricoverato durante una missione in Afghanistan, Joey Smith vive insieme ad altri senz'altro tra le strade di una Londra livida e scura per evitare la corte marziale. Una notte, per seminare dei balordi, forza una finestra, trovandosi dentro ad un lussuoso appartamento il cui proprietario tornerà soltanto alcuni mesi dopo. Da qui il miraggio di una nuova vita e di un nuovo avvenire. Dapprima cuoco in un ristorante, diventa gangster per quella mafia cinese che presto scopre in lui insospettite attitudini alla lotta e alla freddezza. Mentre sorella Cristina, una suora conosciuta alla mensa dei vagabondi, si avvicinerà a lui sempre di più, Joey cerca una personale via di giustizia. O forse la redenzione.

È particolarmente denso l'esordio dietro alla macchina da presa di Steven Knight, policroma storia fatta di rime interne e consonanze, colma di dettagli e specificazioni che puntano verso il ritratto di un uomo che non può più guardarsi allo specchio. Già sceneggiatore di 'La promessa dell'assassino' e 'Piccoli affari sporchi', il regista riesce bene a miscelare il percorso del suo protagonista con lo sfondo di una metropoli da incubo, teatro all'aperto di soprusi e violenze, in cui i toni del thriller si confondono con quelli dell'indagine e della denuncia sociale. Aperto a divagazioni action come a parentesi melodrammatiche, 'Redemption - Identità' nascoste ragiona sugli obblighi e sulle responsabilità, sull'importanza delle proprie azioni e sulla difficoltà di mantenere un equilibrio, mettendo a confronto due personaggi ugualmente al limite: proprio come Joey, anche Cristina, suora di origine polacca dalla fede forse non saldissima e persa dietro al sogno del balletto classico, ha dentro una ferita non rimarginabile, un passato che la costringe ad un'esistenza che avrebbe voluto diversa. Incontro di due solitudini, percorso di liberazione e possibilità di vedere i propri errori nell'altro, il rapporto tra i due diventa il fulcro di una pellicola sulla difficoltà di mantenere salda la propria identità in una realtà in cui nulla sembra avere più senso, dove i fiumi servono per liberarsi dei cadaveri e i clandestini sono stivati dentro a scatole di cartone. Diretto con buon ritmo e basato su una struttura narrativa più classica di quanto appare, il film tiene desta la partecipazione dello spettatore, aumentando gradualmente la forza del dramma fino ad un pre-finale in cui il montaggio alternato chiude, contestualmente, le storie di Joey e Cristina.

Quasi sicuramente, questo tormentato ex militare è il personaggio più sfaccettato che Jason Statham abbia interpretato finora. Colonna sonora firmata dell'italiano Dario Marianelli, premio Oscar per 'Espiazione'.